

sesta, la crisi internazionale e nazionale: la scelta dell'eurocomunismo; il Pci forza di governo (dal 1974 ad oggi) con [l'interessante confronto a distanza tra Pietro Ingrao e Giorgio Napolitano](#).

.....

Le quattro serate sulla storia del Pci a Milano alla festa provinciale de l'Unità del 1980

<http://www.ilponte.it/programmaquattroserate1980.jpg>

Pubblichiamo il primo dei quattro incontri: **dalla fondazione alla clandestinità del ventennio fascista** con la relazione di **Giovanni Brambilla** e gli interventi di **Carlo Venegoni, Vincenzo Rigamonti, Marco Brasca e Gisella Floreanini**.

<http://www.ilponte.it/primaserataPcimilano.pdf>

mentre il nostro commento lo trovate sull'homepage del nostro sito ilponte.it nella news di aprile 2020.

Il secondo: **il periodo dalla Resistenza alla legge Truffa** ma che in realtà si concentra sugli anni del dopoguerra a Milano sia nella relazione di **Elio Quercioli** che negli interventi di **Vincenzo Rigamonti, Angelo Fumagalli, Quinto Bonazzola, Luigi Borsotti e Tino Casali** <http://www.ilponte.it/secondaserataPcimilano.pdf> mentre il nostro commento lo trovate qui ["un passo in avanti e due all'indietro"](#).

La terza: **dall'VIII congresso del 56 fino all'esplosione del 68**

<http://www.ilponte.it/terzaseratarelazioneLeonardi.pdf>

<http://www.ilponte.it/terzaserata1980TraversaAsti.pdf>

<http://www.ilponte.it/terzaserataSpinella1980.pdf>

Una serata trasparente e senza remore, con la relazione di **Silvio Leonardi** (debole ed esplicita dello scontro in atto allora) e le puntuali risposte negli interventi di **Liberio Traversa, Gian Luigi Asti e Mario Spinella**; diversamente dalla quarta e ultima già più paludata ma comunque esplicita nella relazione che segnerà la deriva migliorista del decennio successivo (di prossima pubblicazione).

.....

Sommario cronologico:

.....

Dal biennio rosso alla reazione fascista fino all'assalto di palazzo Marino, di molti circoli e e sedi socialiste, comuniste, anarchiche e infine dell'Avanti occupato e incendiato.

Errori e sottovalutazioni dei gruppi dirigenti antifascisti.

<https://www.facebook.com/LaboratorioBerlinguer/posts/207237674692057>

Gramsci: il problema di Milano – febbraio 1924 - <http://www.ilponte.it/Gramsci.ilproblemaMilano.pdf>

Mario Spinella: le cinque lezioni su Gramsci organizzate a Milano in via delle leghe dall'associazione Gramsci di Milano e da "ilponte della Lombardia" nel dicembre 1993 - **L'amicizia tra Mario Spinella e Alessandro Natta**

Bruno Fortichiari intervistato da Luigi Cortesi – <https://www.marxists.org/italiano/fortichiari/1977/intervistaBF.pdf>

La Resistenza a Milano di Luigi Borgomaneri – <http://www.ilponte.it/laresistenzaamilano.pdf>

I centri dirigenti del Pci durante la Resistenza di Luigi Longo – [l'intera introduzione](#)

Giuseppa Gaeta: coordinatore e responsabile clandestino degli scioperi del marzo 1943 a Milano.

La rete che organizzò gli scioperi era una piramide clandestina: i capi zona, e soltanto loro, erano a contatto diretto Gaeta per cui il filo del collegamento era il seguente: nuclei, cellule, settori, zona, Gaeta, centro del partito cioè Negarville.

Le zone erano le seguenti: porta Venezia responsabile **Luigi Tavecchia**, porta Romana **Abiezzi**, zona Corvetto **Galavotti**, zona Niguarda **Cislaghi**, zona Tagliedo **Martinini**, porta Ticinese **Ricaldone**, Sesto San Giovanni **Primo Magni**.

Subito dopo gli scioperi fu catturato Luigi Tavecchia, torturato e suicidato tra la questura e San Vittore, poi Gina Galeotti Bianchi e Giuseppe Gaeta anch'essi torturati.

<http://www.ilponte.it/catalogo.html#11>

<http://www.ilponte.it/scioperidel1943egaeta.pdf> - <https://www.anpi.it/donne-e-uomini/2329/giuseppe-gaeta>

[Il 25 luglio a Milano con le testimonianze di Pietro Ingrao e Giuseppe Gaeta](#)
[L'8 settembre a Milano](#)

I comunisti e la Resistenza a Milano: – [il convegno online del 31 marzo 21](#)
con gli interventi di Paolo Pinardi, Aldo Agosti, Maria Grazia Meriggi, Alessandro Pollio, Nerio Nesi Albertina Soriani, Aldo Tortorella ed i 4 post preparatori curati da Paolo Pinardi

Carla Acquistapace, Giovanna Beltramini, Giovanna Boccalini Barcellona, Valeria Ruhl Bonazzola, Irma Brambilla, Ada Buffolini, Libera Callegari Venturini, Serena Carrè, Wally D'Ambrosio, Adele Delponte, Lina Fibbi, Nuccia Fumagalli, Gisella Floreanini, Gina Martini Fanoli, Maria Ottonello, Nori Pesce, Jole Radice, Pina Re, Rossana Rossanda, Novella Sansoni, Artenice Schiatti, Stella Vecchio – Il partito delle partigiane, staffette e gruppi di difesa delle donne; di prossima pubblicazione.

Franco Abbiati, Albino Abico, Edgardo Alboni, Angelo Aliotta, Giovanni Alippi, Guglielmo Baccalini e Marco Baccalini, Vittorio Bardini, Sergio Bassi, Arnaldo Bera, Antonio Bietolini, Giovanni Bertolini, Quinto Bonazzola, Giovanni Brambilla, Marco Brasca, Luigi Campeggi, Santino Cappelletti, Ugo Carretta, Lauro Casadio, Tino Casali, Alberto Mario Cavallotti, Bruno Clapiz, Armando Cossutta, Raffaele De Grada, Maurizio Del Sale, Giovanni Foglia, Pietro Francini, Carlo Gerli, Oreste Ghirotti, Federico Giambelli, Bruno Golo, Venerino Mantovani, Giovanni Nicola, Saverio Nigretti, Renzo Pecorari, Antonio Pedroni, Manlio Pirola, Elio Quercioli, Vittorio Resti, Sergio Ricaldone, Egisto Rubini, Giuseppe Sacchi, Elio Sammarchi, Gaetano Sangalli, Fioravante Stell, Francesco Tadini, Carlo Tenconi, Libero Traversa, Mario Trezzi, Loris Vegetti, Mario Venanzi, Carlo Venegoni, Guido Venegoni, Mauro Venegoni, Pierino Venegoni, Bruno Venturini, Pietro Vergani, Oliviero Volpones, Filippo Zaffaroni, Antonio Zoboli, Valentino Zuffada -

Il partito dei partigiani, ma soprattutto il partito degli operai che si fanno gappisti sappisti, fronte della gioventù e gruppi di difesa delle donne:

dagli scioperi operai del '43 agli operai che si fanno gappisti; agli scioperi del 44.

A molti di questi uccisi in azione o catturati e torturati e fucilati sono state intitolate molte sezioni del Partito in città. Chi tornava dall'esilio, chi dal confino, chi usciva dalla clandestinità per buttarsi subito dopo l'8 settembre nella resistenza insieme ai tanti operai protagonisti nei mesi precedenti – in corso di pubblicazione

Oltre alla tradizionale pubblicistica conosciuta:

- Giovanni Pesce, Quando cessarono gli spari – Milano, Feltrinelli 1977
- L. Borgomaneri, Due inverni un'estate e la rossa primavera, Milano, Franco Angeli, 1995
- M. Begozzi, C. Bermani, D. Bigazzi, L. Borgomaneri, E. Fortni, C. Pavone, A. Peregalli, G. Rondolino, G. Vermicelli, Conoscere la resistenza, Milano, Unicopli, 1994
- L. Ganapini, Una città, la guerra (Milano 1939-1951), Franco Angeli, 1988
- F. Giannantoni, I. Paolucci, Giovanni Pesce "Visone" un comunista che ha fatto l'Italia, Varese, Edizioni Arterigere, 2005
- L. Borgomaneri, Li chiamavano terroristi. Storia dei Gap milanesi (1943-1945) Milano, Edizioni Unicopli, 2015
- G. Pesce, Senza tregua. La guerra dei Gap. Milano, Feltrinelli 1975:

<https://books.google.it/books?id=jqYGCR1GXngC&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>

Segnaliamo questa tesi di Laurea di Giorgio Vitale (Relatore: Prof. Maurizio Antonioli Anno Accademico: 2008/2009 - Scienze politiche, Università statale di Milano): L'altra Resistenza. I Gap a Milano.

<https://lombardia.anpi.it/voghera/matres/vitalegap.pdf>

e questa ricerca di Maria Chiara Conti: I Gap, alcune linee di ricerca

https://www.academia.edu/12812911/Resistere_in_citt%C3%A0_i_Gruppi_di_azione_patriottica_alcune_linee_di_ricerca

con anche il suo intervento "il Pci e la guerra partigiana" al convegno online di Futura Umanità del 12 marzo 2021:

<https://www.facebook.com/paginaufficialedefuturaumanitait/videos/1162700587517171>

Giuseppe Alberganti, Giovanni Pesce, Francesco Scotti e Alessandro Vaia – Quattro garibaldini in Spagna, quattro partigiani nella Resistenza che hanno avuto un grande peso nel dopoguerra nella storia dei comunisti milanesi; peccato che una parte del gruppo dirigente del Pci milanese negli anni '60 e '70 provò a dividerli e contrapporli, ma non ci riuscì. Anche con Alberganti, isolato e quasi costretto ad andarsene, quando diventò punto di riferimento del Movimento studentesco (unico dirigente operaio tra tanti giovani universitari molti dei quali figli della borghesia milanese) si sarebbe dovuto e potuto mantenere un rapporto; non lo si fece, altri lo fecero.

<https://www.anpi.it/donne-e-uomini/2005/giuseppe-alberganti> <https://ilmanifesto.it/giuseppe-alberganti-vita-di-un-comunista-del-900/>

<https://www.anpi.it/donne-e-uomini/989/giovanni-pesce> <http://www.senzatregua.it/2017/07/27/a-dieci-anni-dalla-morte-di->

[giovanni-pesce/](#)

<https://www.anpi.it/donne-e-uomini/1194/francesco-scotti> <http://www.davidelajolo.it/filez/newsPdf/61.pdf>

<https://www.anpi.it/donne-e-uomini/795/alessandro-vaia> <http://ambitocomunistaalessandrovaia.blogspot.it/>

Antonio Sanna – vicesindaco nella Milano liberata poi assessore fino al 1949; eletto consigliere comunale socialista alle elezioni del 1920 vinte dai socialisti con sindaco Angelo Filippetti ne diventa assessore fino all'agosto del '22 quando arriva il commissario fascista. [Nel '24 entra nel Pcd'I insieme Giacinto Menotti Serrati.](#)

Mario Venanzi – <https://anppia.it/antifascisti/venanzi-mario/> - nella prima giunta milanese con sindaco Greppi contribuì a ridisegnare Milano

Gaetano Invernizzi e Vera Ciceri – operaio e comunista a Lecco, espatriato in Francia continua con il lavoro clandestino in Italia (a Milano e in Puglia) insieme alla sua compagna Vera anche lei militante e clandestina; insieme anche a Mosca alla scuola leninista poi sempre insieme arrestati nel '36 a Milano e condannati dal Tribunale speciale. Partigiano e fondatore della nuova Camera del Lavoro di Milano nel 1946. La prefazione di Lucio De Carlini (di prossima pubblicazione) al libro di Franco Alasia: Gaetano Invernizzi dirigente operaio, Vangelista editore 1976 e la battaglia di Pian dell'Erna (anch'essa di prossima pubblicazione), capitolo dello stesso libro: una delle prime Brigate Garibaldi ad entrare in azione già nel settembre 1943.

Il partito nuovo a Milano dopo la liberazione – [il convegno online del 31 marzo 21](#)

con gli interventi di Paolo Pinardi, Aldo Agosti, Maria Grazia Meriggi, Alessandro Pollio, Nerio Nesi Albertina Soriani, Aldo Tortorella ed i 4 post preparatori curati da Paolo Pinardi

Ottobre 1945, il quinto congresso del Pci: la relazione di [Mauro Scoccimarro](#) e di [Francesco Scotti](#);

[le conclusioni di Scoccimarro tutte ragionate sull'intervento di Alberto Malagugini](#) anch'esso pubblicato nel sunto di allora tratto da "I congressi dei comunisti milanesi (1921 – 1983), Istituto milanese per la storia della Resistenza e del movimento operaio - Franco Angeli 1986.

La città, la fabbrica, il Partito a Milano dopo la Liberazione di Luciano Trincia

http://www.reteparri.it/wp-content/uploads/ic/RAV0053532_1990_178-181_07.pdf

[Santa Libera, Milano e altro: Agosto 1946](#)

[L'intervento di Togliatti](#) al congresso del 16-17-18 novembre 1947 al cinema Anteo e [la relazione di Giuseppe Alberganti](#), segretario della federazione milanese

La destituzione di Troilo e l'occupazione della prefettura di Milano:

https://archivio.unita.news/assets/main/1947/11/29/page_001.pdf

https://archivio.unita.news/assets/main/1947/11/30/page_001.pdf

<https://www.facebook.com/LaboratorioBerlinguer/posts/pfbid0D68LZES1JfuFKgnu4nVfD3SXv96cpbKWiuVXiPthTZMGp at6NNdqegYhhmpRekYI>

[Giuseppe Alberganti e Milano](#) di Bruno Casati

Antonio Banfi, Raffaele De Grada, Mario De Micheli, Alfonso Gatto, Ludovico Geymonat, Franco Fortini, Gabriele Mucchi, Cesare Musatti, Fulvio Papi, Luigi Pestalozza, Gillo Pontecorvo, Mario Spinella, Albe Steiner, Ernesto Treccani, Elio Vittorini – intellettuali, scrittori e artisti nella Milano negli anni successivi alla liberazione: di prossima pubblicazione

Nella Marcellino e Teresa Noce – insieme a Rita Montagnana rappresentano la Torino operaia, socialista prima e comunista dopo. Esiliati in Francia, poi chi a Mosca chi in Spagna e infine nella Resistenza italiana. Teresa Noce a Milano da '49 per diversi anni come dirigente nazionale ed internazionale del sindacato dei lavoratori tessili; Nella Marcellino per diversi anni dal 1951 nel partito milanese. <https://www.anpi.it/donne-e-uomini/964/nella-marcellino>
<http://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/teresa-noce/>

Adele Delponte: staffetta partigiana e poi maestra per la pace - <http://www.ilponte.it/catalogo2.html#adele>

<http://www.ilponte.it/luoghi%20memoria.html> <http://www.universitadelledonne.it/adele1.htm>

Rossana Rossanda e la sua Casa della cultura:

["insomma non era il momento giusto per ritirarmi negli studi senza naturalmente lasciare la tessera, pronta a dare una firma e vediamo come va a finire":](#)

<https://www.facebook.com/photo?fbid=3425260934187893&set=a.1669210499792954>
<https://www.facebook.com/ilmanifesto/videos/1452366378486376>

Operai partigiani e intellettuali che diventano redattori, giornalisti e direttori di testate comuniste – Quinto Bonazzola, Armando Cossutta, Davide Lajolo, Ivan Della Mea, Franco Della Peruta, Piero Lavatelli, Massimo Massara, Mario Montagnana, Giancarlo Pajetta, Elio Quercioli, Gianni Rodari, Carlo Salinari, Nicola Teti, Aldo Tortorella, Libero Traversa, Giulio Trevisani, Edio Vallini - di prossima pubblicazione.

Luciano Raimondi [visto da Nunzia Augeri](#) - Da partigiano a fondatore dei convitti Rinascita...

Jone Bagnoli - La situazione delle lavoratrici nella provincia di Milano, Quaderni del centro di studi economici di Milano, 1957 - <http://www.biografieindacali.it/home/b---biografie/bagnoli-jone>

Nora Fumagalli – di prossima pubblicazione

Edio Vallini: gli operai del Nord - <https://anpi25aprile.wordpress.com/2013/04/10/edio-vallini-operai-del-nord/>
<https://anpi25aprile.wordpress.com/tag/maria-grazia-meriggi/>

di Osvaldo Pesce – [Togliatti, Secchia, Colombi e la reazione](#)

Sergio Ricaldone - [come ricominciare](#) - [La sua vita](#) di Bruno Casati

Libero Traversa: Comunisti a Milano, Teti edizioni. I quattro periodi: 1921-1945 dalla nascita del Partito Comunista d'Italia alla Resistenza e alla Liberazione; 1945-1956 dalla ricostruzione alla restaurazione capitalista, all'8. Congresso del PCI, passando per la Repubblica, la Costituzione e la reazione scelbiana; 1956-1975 dal rinnovamento del PCI alla ripresa operaia all'autunno caldo e al movimento studentesco; 1975-1991 dalle vittorie elettorali allo scioglimento del PCI.

Storia della sezione Serrati, Edizioni Avanti 1963 – Comunisti a Milano, Teti edizioni

Il lungo confronto a Milano (dal 1956 al 1958) dopo il ventesimo a Mosca sui crimini staliniani e l'ottavo a Roma sulla via italiana al socialismo - di prossima pubblicazione testi interventi e altro materiale in particolare la relazione di Alberganti e l'intervento di Longo.

[Le prime pagine de l'Unità durante il congresso: dal 8 al 14 dicembre 1956 a Roma](#)

Davide Lajolo: la speculazione sulle aree a Milano (intervento pronunciato alla Camera dei Deputati nel novembre 1961)

<http://www.ilponte.it/Lajolointervento1961.pdf>

Giuseppe Sacchi: le lotte operaie a Milano, alle radici dell'articolo 18 (Intervento pronunciato alla Camera dei Deputati nell'aprile 1966) <http://www.ilponte.it/Sacchiintervento1966.pdf>

La Fgci di sinistra degli anni sessanta fino al congresso del 1966 (lo scontro Ingrao-Amendola) attraverso Michelangelo Notarianni, Lia Cigarini e Angelo Ferranti – di prossima pubblicazione

Primo Moroni: [l'autobiografia curata da Cesare Bermani](#) Da chef de rang (figlio di contadini toscani diventati ristoratori a Milano) a ballerino frequentando una sala vicino alla sezione di via Bellezza. Dalla militanza nella Fgci alla Perotti Devani, dal Bertolt Brecht alla morte di Ardizzone fino all'abbandono per l'insofferenza verso certi riti burocratici del gruppo dirigente.

Massimo Gorla - <https://viaemilia68.it/archivi/fondo-massimo-gorla>

[I comunisti milanesi e le lotte operaie agli inizi anni sessanta](#)

Fondazione Giuseppe Di Vittorio - Associazione Berlinguer Milano - C.C. Concetto Marchesi
sabato 18 settembre ore 14,30 - via Spallanzani 6 - Mi

Carlo Ghezzi, Paolo Pinardi e Bruno Casati ne parlano con

Sandro Antoniazzi, Pierfranco Arrigoni, Enzo Baricelli, Ivan Brentari e Maria Sciancati

Come si arrivò al 1960 con la cacciata del governo Tambroni e al risveglio operaio con gli elettromeccanici in piazza nel Natale di quell'anno.

Il 1960 fu l'inizio di una stagione di lotte che permise nel ventennio successivo conquiste nelle fabbriche, nella società e nell'intero paese che ancora oggi resistono nonostante tutto...

Dopo il biennio rosso interrotto dal ventennio fascista dopo il biennio di speranze con la Resistenza vittoriosa interrotto dallo scoppio della guerra fredda, in quell'anno iniziò quel protagonismo operaio, sociale e democratico di cui avremmo oggi ancora bisogno...

Guardatevelo o ascoltatelo: ci è sembrato un lavoro utile per capire tante cose di allora e di oggi.

I video dell'incontro [sia completo](#) che per parti:

1. <https://youtu.be/DCifynC2U8M>
2. <https://youtu.be/5hC-aXrA-rw>
3. <https://youtu.be/8NnFVQqyUo4>
4. <https://youtu.be/0f6q49pGB7A>

[Insieme all'evento pubblicato sulla nostra pag. fb](#) i ricordi di [Rossana Rossanda](#) e [Giuseppe Sacchi](#)

La sinistra ingraiana a Milano: composta soprattutto da interessanti intellettuali milanesi militanti e organici al partito collettivo che sapevano ascoltare ed essere ascoltati da tanti operai milanesi (tanto da avere un grande consenso maggioritario in città, significativa la manifestazione all'Odeon prima del congresso provinciale del gennaio 1966 dove Ingrao fu accolto da grandissimi applausi dei militanti con forte imbarazzo del gruppo dirigente).

[Un interessante articolo di Lucio Magri sull'XI congresso preceduto da un confronto tra Reichlin e Macaluso sepre su quel congresso](#); di prossima pubblicazione articoli, interventi e altro materiale ricavati dal congresso milanese del 1966.

Una parte del gruppo dirigente milanese approfitterà dell'isolamento degli ingraiani dopo quel congresso, del precedente isolamento dei tanti quadri facenti riferimento all'operaismo popolare di Alberganti, della cooptazione a Roma di alcuni dirigenti, delle fuoriuscite di militanti e dirigenti di orientamento maoista e trotskista, della radiazione della rivista "il manifesto" e della dipartenza di tanti quadri e militanti che andranno a ingrossare e dirigere i movimenti che nascono con il '68...

Si affermano sempre più in questo modo gli embrioni del futuro ceto dirigente burocratico e moderato attraverso continue cooptazioni al suo interno, anche di alcuni studenti universitari privi di esperienze di lotte giovanili o di militanza nei circoli o nelle sezioni che poi saranno protagonisti della deriva migliorista fino a Mani pulite.

Tre partigiani, tre parlamentari e avvocati del popolo ma soprattutto tre dirigenti riconosciuti dall'intera comunità dei comunisti milanesi:

Alberto Malagugini – <https://www.anpi.it/donne-e-uomini/2576/alcide-malagugini>

la sua prefazione (di prossima pubblicazione) al libro di Marcello Del Bosco: Da Valpreda a Pinelli, editori riuniti 1972

Gianfranco Maris - <https://www.anpi.it/donne-e-uomini/2256/gianfranco-maris>

<http://www.fondazionememoriadeportazione.it/it/attivita/pubblicazioni/monografie/gianfranco-maris-una-sola-voce-scritti-e-discorsi-contro-loblio/>

Carlo Smuraglia - <https://www.facebook.com/AnpiProvincialeDiMilano/posts/le-riflessioni-di-carlo-smuraglia-sulla-costituzione-70-anni-dopoe-stato-partigi/1881709978595651/>

<https://www.anpialessandria.it/presidente-anpi-pd-non-rispetto-della-nostra-storia-meglio-non-andare-alle-feste-dellunita/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Smuraglia

Due partigiani, due medici due ambientalisti della prima ora:

Laura Conti: la via di Laura Conti: [l'ultimo libro](#)

la riflessione di Valentino Ballabio <http://www.ilponte.it/centoannidilauraconti.pdf>

l'appello del febbraio del 1993 come presidente del Gramsci di Milano [contro il referendum abrogativo della legge elettorale](#)

<https://www.anpi.it/donne-e-uomini/1846/laura-conti>

Ercole Ferrario - <https://www.varesenews.it/2020/12/ercole-ferrario-luomo-piantava-gli-alberi->

[milano/1285269/#:~:text=La%20dimensione%20politica%20era%20centrale,Ecologia%20dal%201975%20al%201981.](http://www.fondazionemicheletti.it/altronovecento/allegati/1027_2011.2.11_Arc.Altronovecento.01.13.pdf)

http://www.fondazionemicheletti.it/altronovecento/allegati/1027_2011.2.11_Arc.Altronovecento.01.13.pdf

Gianluigi Asti, Valentino Ballabio, Maria Teresa Baroni, Flavio Benetti, Antonio Bertolini, Riccardo Bernardi, Marino Camagni, Giorgio Castagna, Luciano Cecchi, Bruno Cremascoli, Antonio Costa, Giuseppe Danielli, Angelo Ferranti, Gigliola Festa, Guido Galardi, Egidio Gilardi, Luigi Guerra, Mario Liberatore, Emilio Lunghi, Valentino Mejetta, Cesare Moreschi, Flavio Orlando, Mario Pasta, Enrico Pescatori, Pier Mauro Pioli, Antonio Pizzinato, Eros Placchi, Carlo Rocca, Rocco Romaniello, Gianfranco Rossinovich, Enrico Sala, Alfonso

Sangiovanni, Alfredo Serangeli, Francesco Siclari, Antonietta Suffritti, Mirella Torchio, Antonio Taramelli, Sergio Valmaggi, Edoardo Visconti, Romano Zanetti, Francesco Zoppetti – Il partito degli operai e delle fabbriche - loro prima del '69 erano già quadri e dirigenti di partito, sindacato, amministratori e cooperatori dopo lotte particolarmente dure e difficili negli anni cinquanta e sessanta (leggete [i racconti a puntate di Cesare Moreschi](#) e capirete molte cose). Poi con l'esplosione del '69 tanti altri operai autorevoli rappresentanti dei loro compagni nelle fabbriche e nelle sezioni della città (di prossima pubblicazione); per non parlare del partito di una città come Sesto S.G. fatto di cellule e sezioni di fabbrica ([Per chi suona la sirena con Antonio Pizzinato](#)), oppure di una fabbrica come l'Alfa di Arese con i suoi quadri operai sparsi per l'intera provincia.

L'esplosione del '68 studentesco e del '69 operaio – la rottura sociale, culturale e generazionale nella città – salta il sistema politico meneghino – la risposta allo stragismo degli operai e del suo partito, la risposta alla strategia della tensione, della provocazione, della maggioranza silenziosa e degli opposti estremismi da parte degli operai e degli studenti – il forte isolamento del terrorismo a Milano - l'immediato fallimento del Cpm del tentativo di inserimento nel movimento delle scuole serali – di prossima pubblicazione

Due intellettuali organici al partito-collettivo e dirigenti profondamente legati a Milano:

[Edgardo Bonalumi e Carlo Cuomo, una prima traccia della loro storia politica](#)

Edgardo Bonalumi – [il ricordo dell'amico Terzi](#)

Una serie di [brevi racconti di Edgardo](#) su situazioni, luoghi e personaggi della storia del Pci: memorabile quello sull'assalto alla federazione del Pci nel '56 dove lui giovane liceale che vi assiste rimane affascinato da quegli uomini speciali che lo avevano respinto.

Carlo Cuomo – l'incontro del 9 giugno 2021: [Carlo Cuomo, un comunista scomodo a Milano](#) con la relazione di Paolo Pinardi e gli interventi di Enzo Minervini, Emilio Molinari, Achille Zasso, Alessandro Pollio, Giuseppe Natale, Maria Grazia Meriggi, Ernesto Rossi e Massimo Gatti ed altre testimonianze scritte

Quando vinse la consultazione tra il popolo comunista per la formazione della lista e del programma per le elezioni comunali del 1980 con grande sconforto di quelli che avevano già in mente di praticare un'altra strada che come sappiamo si affermò negli anni successivi senza più momenti di vero e trasparente confronto. Anzi vi fu un altro appuntamento democratico: il congresso provinciale del Pci del 1983. Per la prima volta dopo tanti anni gli organismi dirigenti furono eletti con voto segreto che impedì di entrarvi ad alcuni già conosciuti come rappresentanti di una linea migliorista contraria a Berlinguer. Altri di entrarci per un pelo, come il segretario che venne eletto l'anno successivo.

L'omaggio a Cuomo di Haidi Gaggio Giuliani, mamma di Carlo Giuliani: [a Carlo, a proposito di Carlo](#)

<http://www.ecn.org/fileflombardia/carlo.htm#ernesto>

Riccardo Terzi - <https://archivioriccardoterzi.it/>

La nascita della giunta di sinistra di Aniasi e la staffetta con Tognoli – Molto si è scritto sulla formazione della giunta di sinistra del 1975, meno sulla significativa staffetta Aniasi/Tognoli dopo appena dieci mesi; con il primo in partenza per Roma come deputato e il secondo deciso in sedi ristrette e riservate senza alcuna obiezione tranne quella giustamente incazzosa di Bocca che dall'Espresso aveva intuito dove si andava a parare. (Non riusciamo a trovare il link dell'intervista facilmente reperibile fino a poco tempo fa...qualcuno ci aiuti a ritrovarlo. Grazie)

Li si determinò un fatto e un inizio che contribuirono al Midas craxiano.

Quasi sicuramente l'elezione di Dragone candidato naturale per la sua autorevolezza e linea politica avrebbe portato ad altre conseguenze nel Psi nazionale: meglio la fine del Psi che voleva De Martino con i suoi "equilibri più avanzati" di quell'altra fine a cui lo portò Craxi.

Per comprendere la qualità della riflessione di Dragone possiamo ricordare [il convegno del 1976 dell'Inu](#) sulla riconversione urbanistica delle città e il problema casa con Aniasi, Cuomo, lui stesso protagonisti insieme a tanti altri. Forse l'errore di Riccardo Terzi fu di porre la questione socialista scontrandosi con Berlinguer quando ormai Craxi vincitore, utilizzando quella lettura della modernità fatta propria dal migliorismo milanese, portò il Psi verso quella deriva che fece saltare la prima repubblica.

Terzi era altresì pienamente consapevole del rischio subalternità; lo ammise dandone una motivazione politica: ["Sì, venne accettata l'egemonia socialista, il Pci non era ancora attrezzato, aveva bisogno di far crescere un gruppo dirigente: vi erano grandi energie nelle sezioni di base e nelle fabbriche. Un pezzo di gruppo dirigente riformista senza esserlo pur di fare occupazione di potere: come Ceausescu aperti all'esterno e stalinisti all'interno"](#) - (aprile 2015 a quarant'anni dalla formazione della prima giunta di sinistra a cura di Arcipelago Milano ed altre associazioni).

Significative le diverse analisi della sconfitta amministrativa del 1980 da parte di Quercioli e Cuomo (link foto testo).

[I due incontri del giugno e luglio 2021 sulle giunte di sinistra di Milano](#) con Valentino Ballabio, Daniela Benelli, Giuseppe Boatti, Roberto Camagni, Susanna Camusso, Ferruccio Capelli, Massimo Gatti, Andrea Margheri, Alfredo

Novarini, Gabriele Pasqui, Augusto Rocchi, Roberto Vitali.

Dalla relazione di Paolo Pinardi [al convegno del marzo 2019](#) (dall'esplosione allo scioglimento) e [all'incontro del giugno 2021](#) (Carlo Cuomo un comunista scomodo a Milano, pag. 4 e 5):

...il piano Erp per le case popolari - che produrrà l'ultimo insediamento di case popolari persino non in periferia ma nell'Isola davanti alla federazione del Pci di via Volturno ed in via Confalonieri

...la variante del 76 al prg del 1953 protagonisti Rossinovich, Dragone e Tortoreto

...la battaglia sulla 167 e la riqualificazione antispeculativa del Garibaldi

...poi quasi subito la reazione politica, gli interessi fondiari e della rendita, il compromesso deteriorato

...il Progetto Casa di Ligresti (quasi 2/3 di privato il resto acli, cooperative CI)

...Carlo perde, perde buona parte della nostra giunta, del partito, della città

...Alle primarie del marzo del 1980 da quelle 40 mila schede raccolte (di cui 27 mila di cittadini non iscritti) – schede su cui si poteva esprimere più preferenze – Cuomo ne prende oltre 10 mila; Korach, Rossinovich e Costa seguono ravvicinati, Terzi e Quercioli distanziati., inesistente Petruccioli. Attenzione fu proprio Terzi forte della sua intelligenza politica (insieme ad alcuni membri della segreteria di allora come Bonalumi, Canzi e Zaffaroni) a comprendere che in città, nel partito c'era qualcosa che non funzionava, le tante contraddizioni e discussioni; per questo spinse e si decise quella consultazione per la prima volta forse in tutto il paese.

...Poi tre mesi dopo la sconfitta alle amministrative (i 4 punti in meno del partito con relativa avanzata dei socialisti di quasi 5). Dentro quel risultato c'è un enorme dato nazionale inerente la sconfitta della linea del compromesso storico così come era stata intesa (già nelle politiche del 1979) ma c'è anche quel clima nella città e nella sua amministrazione ... lo scontro di Berlinguer con Craxi che permise al partito di Milano di reggere, poi la deriva migliorista

...Certo che ci furono importanti risultati e si fecero cose importanti:

...Ma sulle questioni nodali del modello, della casa e delle aree dismesse, dell'urbanistica, delle infrastrutture e del trasporto non abbiamo retto. Abbiamo perso sul modello di città a cui poi vent'anni di destre misero il cappello non solo ideologico e che Pisapia non ha nemmeno provato ad interromperlo o correggerlo e che Sala ha fatto coerentemente suo.

Goffredo Andreini, Fredi Drugman, Ercole Ferrario, Vittorio Korach, Giorgio Morpurgo, Achille Sacconi – grandi esperti, grandi amministratori che qualche volta si dovettero piegare ai condizionamenti politici pur sapendone di linea politica più di tanti altri dirigenti.

La lotta del Garibaldi – Come un vecchio quartiere popolare del centro di Milano ha vinto la battaglia per la sopravvivenza - lavoro collettivo di militanti del PCI - Feltrinelli, Milano.

<http://milanocittaimmaginata.it/uploads/documents/AFD-105-b44-f32-1.pdf>

<http://milanocittaimmaginata.it/it/approfondimenti/view/progetto-per-il-quartiere-garibaldi-1971-1981>

Aldo Pusceddu: compagni di viaggio – Edizione Comedit 2000 – l'Aldo Sala racconta la sua storia

<http://www.ilponte.it/catalogo.html#7>

Aldo Pusceddu partigiano, operaio licenziato per rappresaglia sindacale e politica per anni segretario della sezione di Musocco importante nella storia dei comunisti milanesi per le tante fabbriche nel suo territorio (a cominciare dalla Triplex, ma la stessa Alfa lì vicina) e per il particolare rapporto con il proprio quartiere, basti pensare alla sede che aveva con la fondazione del Pci nella sede della cooperativa edificatrice di viale Espinasse 30. Poi con la liberazione la sezione visse una vita intensa nella Casa del popolo di P.zza Santorre di Santarosa già sede del municipio di Musocco.

Il dissenso (1968-1972) nelle testimonianze Ugo Leghissa, Aldo Pusceddu e Gianfranco Volpi – di prossima pubblicazione

Novella Sansoni – una grande presidente che in due anni fece quello che tanti altri non fecero in decenni-

<http://www.bibliotecheoggi.it/2005/20050100901.pdf> - <https://arengario.net/piaz2005/piaz050109.html>

Ezio Tabacco – [la sua biografia politica](#) a cura di Alba Sacerdoti Tabacco - il ricordo di Ezio scienziato [del Museo Nazionale dell'Antardite](#) e del Museo Nazionale della Scienza di Milano [attraverso l'intervista del 2009](#)

Gaspare Jean, il medico del popolo: 40 anni di Sanità e welfare in Italia nel numero del novembre 2019 di www.gramscioggi.org

Anna Rodolfi e Giulio Cuzzi – fondatori e animatori per oltre quarant'anni del circolo culturale Bertolt Brecht di via Padova 61- luogo occupato dai partigiani dopo l'insurrezione dove aveva sede la sezione del Pci "Mantovani Padova" insieme a tante altre associazioni – [la poesia di Brecht tradotta da Franco Fortini sulla carta intestata del circolo](#) <http://www.ilponte.it/news%20maggio%202014.html> – [l'autobiografia di Giulio Cuzzi](#)

